



## IHS Markit Flash PMI® sull'Eurozona

### La diffusione del Covid-19 causa il più grande crollo dell'attività economica mai registrato

#### Punti chiave:

- Flash PMI Composito della Produzione nella zona Euro<sup>(1)</sup> a 31.4 (51.6 a febbraio). Record minimo da luglio 1998.
- Flash PMI delle Attività Terziarie nella zona Euro<sup>(2)</sup> a 28.4 (52.6 a febbraio). Record minimo da luglio 1998.
- Flash PMI della Produzione Manifatturiera nella zona Euro<sup>(4)</sup> a 39.5 (48.7 a febbraio). Valore minimo in 131 mesi.
- Flash PMI del Manifatturiero nella zona Euro<sup>(3)</sup> a 44.8 (49.2 a febbraio). Valore minimo in 92 mesi.

#### Dati raccolti dal 12 al 23 marzo

Secondo la stima flash PMI®, l'economia dell'eurozona sta subendo a marzo un crollo senza precedenti dell'attività, a causa dell'aggravamento della diffusione del coronavirus.

Da 51.6 dello scorso febbraio, il valore 'flash' del PMI IHS Markit Composito dell'Eurozona di marzo è crollato a 31.4 registrando la contrazione mensile più forte dell'attività da quando ha avuto inizio la raccolta dei dati comparabili, ovvero da luglio del 1998. Il crollo precedente è stato quello di febbraio 2009, con l'indice che ha toccato il valore di 36.2.

Se nei primi due mesi dell'anno abbiamo assistito ad un modesto acceleramento della crescita, marzo mostra un diffuso sconvolgimento dell'economia dovuto alle sempre più severe misure attuate per contenere la diffusione del coronavirus (COVID-19).

Il settore terziario ha subito i colpi più pesanti, soprattutto nell'industria che opera a stretto contatto con i consumatori come il settore viaggi, turismo e ristorazione. L'indice dell'attività terziaria è crollato di oltre 24 punti rispetto a 52.6 di febbraio, toccando 28.4 e superando con un ampio margine il precedente record minimo di 39.2 registrato a febbraio 2009.

Il manifatturiero ha indicato una flessione meno severa, ma sempre considerevole, della produzione. L'indice d'indagine relativo alla produzione industriale è diminuito soltanto di nove punti, scendendo da 48.7 a 39.5 e registrando la maggiore contrazione mensile del settore da aprile 2009.

Per gli altri indicatori d'indagine si sono registrati nuovi record negativi, causati dai colpi inflitti dal virus sulla domanda di beni e servizi. Il tasso di contrazione relativo al flusso dei nuovi ordini è stato il più forte finora registrato, ed è in parte dovuto alla flessione record delle esportazioni, incluse quelle intra-eurozona, visto il blocco degli scambi commerciali internazionali. La flessione record della richiesta di servizi si è unita al più acuto crollo della domanda di beni da aprile 2009.

Anche le aspettative future hanno indicato un notevole deterioramento, scendendo a minimi mai registrati ed indicando un valore di pessimismo record sulle aspettative economiche per il prossimo anno sia nel manifatturiero che nel terziario.

Il crollo senza precedenti della domanda e dell'ottimismo hanno sollecitato il maggiore taglio occupazionale mensile da luglio 2009. Il settore terziario ha indicato il tasso più pesante di tagli di posti di lavoro da maggio 2009, mentre il manifatturiero quello peggiore da luglio 2012.

Al forte deterioramento delle condizioni della domanda, a marzo si è aggiunto il peggioramento della catena di distribuzione. Dall'inizio della raccolta dei dati d'indagine a metà 1997, soltanto a maggio del 2000 si sono registrati tempi di consegna peggiori. Tuttavia, se nel passato le limitazioni di approvvigionamento hanno quasi sempre generato un innalzamento dei prezzi vista l'eccedenza della domanda sull'offerta, a marzo i prezzi industriali sono crollati ad un ritmo mai visto negli ultimi quattro anni, a causa degli sconti offerti dalle aziende per

incentivare le vendite e ridurre le giacenze.

Questo livello di sconti si è anche largamente registrato nel terziario, settore in cui i prezzi medi di vendita sono crollati al tasso più forte da gennaio 2010, considerando peraltro che in questo periodo i prezzi di acquisto hanno indicato l'incremento minore. I costi inferiori sono stati spesso collegati al crollo dei costi salariali e alla riduzione dei prezzi del carburante.

Nel complesso, i prezzi medi di vendita di beni e servizi sono diminuiti per la prima volta da agosto 2016, registrando il crollo più forte da gennaio 2010.

---

*La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85% del numero totale delle risposte mensili finali, monitorando tutte le nazioni incluse nella lettura del PMI finale. Tuttavia, vengono pubblicati soltanto i dati nazionali relativi alla Francia e alla Germania.*

L'attività economica in **Francia** ha indicato il più elevato tasso di calo in 22 anni di raccolta dati, con il PMI flash composito scivolato a 30.2 da 52.0 di febbraio. La contrazione record dell'attività terziaria si è accompagnata al maggiore crollo della produzione industriale da marzo 2009.

Allo stesso tempo, in **Germania** l'indice equivalente è precipitato da 50.7 di febbraio a 37.2. Tale valore di contrazione, anche se più debole rispetto alla Francia, è comunque inferiore al minimo osservato nell'economia tedesca a febbraio 2009. La Germania ha subito il peggioramento record dell'attività terziaria e il maggior crollo della produzione manifatturiera da luglio 2012.

Il **resto dell'eurozona** ha riportato un declino persino più severo di quello francese e tedesco, causato dal peggiore crollo dell'attività terziaria mai registrato, e anche la produzione manifatturiera ha indicato il tasso di contrazione più elevato in quasi 11 anni.

## Commento

Commentando i dati PMI Flash, Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

*“A marzo, l'attività dell'eurozona è crollata più severamente dei livelli osservati all'apice della crisi finanziaria globale. Forti contrazioni sono state osservate in Francia, Germania e nel resto dell'eurozona a causa delle sempre più rigide misure*

*attuata dai relativi governi nell'intento di arginare la diffusione del coronavirus.*

*Il PMI di marzo è indicativo di un forte crollo del PIL trimestrale di circa il 2%, ed è chiaramente possibile che tale contrazione si intensifichi maggiormente poiché, nei prossimi mesi, potrebbero essere probabilmente implementate misure ancora più drastiche.*

*La domanda per parecchi beni e servizi è diminuita notevolmente, ritardi quasi record nella catena di distribuzione hanno ostacolato la produzione e la chiusura di parecchie aziende significa che una sempre maggiore proporzione dell'economia viene messa fuori servizio.*

*Il livello occupazionale è già crollato ad un tasso mai osservato da luglio 2009 e si intensifica sempre di più la sfiducia per il futuro. L'ottimismo per quanto riguarda l'attività dell'anno prossimo è crollato ai livelli più cupi di sempre. Questo dato suggerisce che i decisori politici hanno sinora fallito nel loro intento di presentare la situazione meno catastrofica.*

-Fine-

## Riepilogo dei dati di marzo

<b>Produzione</b>	<b>Composito</b>	<b>Pesante crollo della produzione.</b>
	Terziario	Flessione record dell'attività.
	Manfatturiero	La più forte riduzione della produzione da aprile 2009.
<b>Nuovi ordini</b>	<b>Composito</b>	<b>Contrazione record dei nuovi ordini.</b>
	Terziario	Acuto il tasso di calo dei nuovi ordini.
	Manfatturiero	La più severa flessione dei nuovi ordini degli ultimi 11 anni.
<b>Commesse inevase</b>	<b>Composito</b>	<b>La flessione maggiore in 11 anni.</b>
	Terziario	Forte riduzione degli ordini inevasi.
	Manfatturiero	Il più forte tasso di diminuzione in sei mesi.
<b>Occupazione</b>	<b>Composito</b>	<b>Il maggiore taglio occupazionale da luglio 2009.</b>
	Terziario	La più netta riduzione di personale da maggio 2009.
	Manfatturiero	Marcata riduzione degli organici.
<b>Prezzi d'acquisto</b>	<b>Composito</b>	<b>Primo crollo dei prezzi d'acquisto in quattro anni.</b>
	Terziario	Marginale aumento dei costi gestionali.
	Manfatturiero	I prezzi d'acquisto crollano al tasso più forte degli ultimi quattro anni.
<b>Prezzi di vendita</b>	<b>Composito</b>	<b>Giù i prezzi di vendita per la prima volta da agosto 2016.</b>
	Terziario	Il calo più rapido delle tariffe applicate in oltre dieci anni.
	Manfatturiero	Nono calo consecutivo dei prezzi di vendita.
<b>PMI<sup>(3)</sup></b>	Manfatturiero	Con 44,8, il PMI indica il valore più basso in 92 mesi.

## Produzione



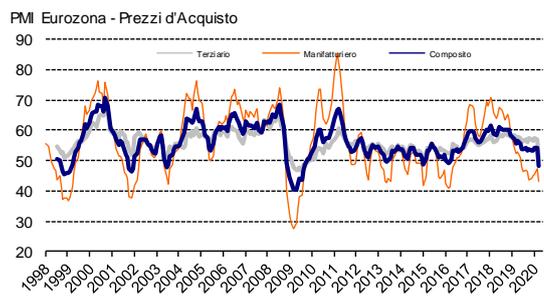
## Nuovi ordini



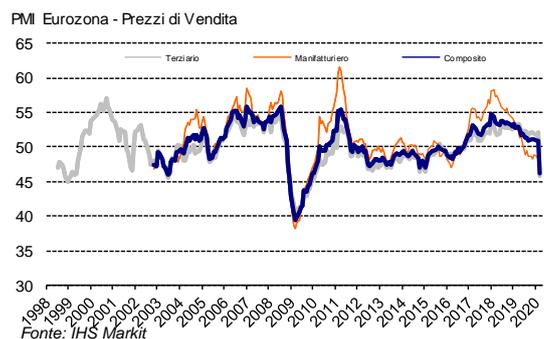
## Occupazione



## Prezzi d'acquisto



## Prezzi di vendita



**Per ulteriori informazioni contattare:****IHS Markit**

Chris Williamson, Chief Business Economist  
Telefono +44-20-7260-2329  
Cell +44-779-5555-061  
Email [chris.williamson@ihsmarkit.com](mailto:chris.williamson@ihsmarkit.com)

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager  
Telefono + 44-1491-461-031  
E-mail [michaela.bernardini@ihsmarkit.com](mailto:michaela.bernardini@ihsmarkit.com)

Katherine Smith, Public Relations  
Telephone +1 781 301 9311  
E-mail [katherine.smith@ihsmarkit.com](mailto:katherine.smith@ihsmarkit.com)

**Note per i redattori:**

I dati finali di settembre saranno pubblicati il 1° aprile per il manifatturiero e il 3 aprile per gli indicatori del terziario e composito.

La percentuale delle risposte pervenute a marzo non è stata influenzata dalla recente chiusura delle aziende causata dalla diffusione del Covid-19.

Il *PMI*® (*Purchasing Managers' Index*®) dell'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su un campione d'indagine di oltre 5000 aziende del settore manifatturiero e terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85-90% del numero totale delle risposte *PMI* e fornisce un'accurata indicazione preliminare dei dati finali *PMI*.

Indice	Differenza media	Differenza media in termini assoluti
Indice Composito della Produzione nell'Eurozona <sup>1</sup>	0.0	0.2
Indice <i>PMI</i> settore Manifatturiero dell'Eurozona <sup>3</sup>	0.0	0.1
Indice <i>PMI</i> delle Attività del Terziario nell'Eurozona <sup>2</sup>	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine *Purchasing Managers' Index*® (*PMI*®) ha una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte e i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come strumento per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI*® sono i primi indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, ove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare [economics@ihsmarkit.com](mailto:economics@ihsmarkit.com).

**Note**

1. Il *PMI* Composito sulla Produzione viene calcolato facendo una media tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice delle Attività del settore Terziario.
2. L'Indice delle Attività del Terziario è l'equivalente diretto dell'Indice della Produzione Manifatturiera e si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello delle attività all'interno della sua azienda è maggiore, uguale o minore se paragonato al mese precedente?"
3. Il *PMI* del settore Manifatturiero è un indice composito che si basa sulla combinazione proporzionale delle seguenti variabili dell'indagine (tra parentesi il supporto per ogni indice): nuovi ordini (0.3); produzione (0.25); occupazione (0.2); tempi di consegna dei fornitori (0.15); giacenze dei materiali acquistati (0.1). L'indice dei tempi di consegna è invertito.
4. L'indice della Produzione Manifatturiera si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello della produzione all'interno della sua azienda risulta più alto, uguale o più basso se paragonato al mese scorso?"

**IHS Markit ([www.ihsmarkit.com](http://www.ihsmarkit.com))**

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50.000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2020 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

**PMI**

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche *Purchasing Managers' Indexes*® (*PMI*®) sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati e accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash PMI<sup>®</sup> appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index<sup>®</sup> e PMI<sup>®</sup> sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate [katherine.smith@ihsmarkit.com](mailto:katherine.smith@ihsmarkit.com). Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#)